

## L'ESPERIENZA DI MARZIA MANONI

Da poco ho terminato il mio secondo mandato di sindaco ed ora sto riprendendo a tempo pieno l'impegno per la famiglia e il volontariato. E' un momento di ricchezza e di rinnovamento di vita quotidiana che mi sta dando tantissime soddisfazioni. Sto vivendo, con energia rinnovata, l'impegno verso i miei compaesani mediante la solidarietà umana, l'attenzione e l'ascolto di coloro che mi cercano per un sostegno alle loro fatiche o difficoltà. Sono molto contenta di riuscire a mettermi in gioco dopo un'esperienza politica e di constatare che questa non mi ha cambiata, ma arricchita, per poter ora operare con competenze maggiori nel campo sociale.

La mia formazione politica ha iniziato il suo iter quando ho intuito che aiutare chi è in difficoltà non doveva essere solo una prerogativa del volontariato, ma poteva diventare un'occasione per considerare questa tematica dal punto di vista politico. Operando nell'Associazione "La Cometa" di Santa Vittoria d'Alba ho avuto modo di avere contatti con gli amministratori, i quali, in seguito mi hanno proposto di candidarmi ed ho accettato. Sono stata eletta consigliere e nel secondo mandato del sindaco Aldo Ponzo ero assessore alle politiche sociali - istruzione.

Nel 2004 mi sono candidata a sindaco nella lista "Insieme per il nostro paese" in continuità con il mio predecessore. L'impegno nella campagna elettorale consisteva nel contatto con la gente, spiegando il nostro programma amministrativo: l'attenzione alla riqualificazione ed equilibrio dello sviluppo urbanistico del territorio; la revisione del piano regolatore; la creazione di nuove aree verdi in fr. Cinzano; l'ampliamento dell'area cimiteriale; il rifacimento della segnaletica delle vie e piazze comunali; la programmazione economica con attenzione a non incrementare la pressione sulle tasse comunali e la promozione turistica e culturale. L'esito delle elezioni del 2004 è stato ottimo e nel 2009 ha superato ogni previsione. Questo mi ha dato ancora più forza per adempiere pienamente e con determinazione il mio secondo mandato. Quando si è scelti dagli elettori si ha la responsabilità di amministrare seriamente, facendo il possibile per assecondare le problematiche che si presentano, affrontandole con dei sì e dei no che consentono un corretto governare.

Ho scelto gli assessori e il vice sindaco tenendo conto degli equilibri tra S. Vittoria e Cinzano, prestando attenzione alle diverse associazioni, alla pro loco, perché nessuno si sentisse escluso, ma fosse rappresentato. Un'amministrazione non può non collaborare con le diverse anime associazionistiche del territorio, perché questo permette di conoscere le problematiche delle persone e le necessità di coinvolgere i giovani in attività sportive, di incrementare le attività culturali, di continuare a progettare eventi ricreativi per momenti di comunità nella festa e nella giovialità, di tener conto di chi è agli angoli per difficoltà e pensare il modo di accoglierli e inserirli nella scuola e nella vita sociale con dignità. Penso che gli amministratori debbano avere una relazione diretta con i loro concittadini ascoltando con diplomazia. La nostra amministrazione ha dedicato molto tempo a questi aspetti per poter

discernere e valutare cosa concretizzare, quali risposte dare. Oggi più che mai la burocrazia limita molto le possibilità di risposte, per cui è necessario fare delle scelte.

Il Sindaco è anche un datore di lavoro. Con i suoi dipendenti può anche esserci un confronto acceso, ma è bene parlare con loro che sono un passaparola tra l'amministrazione ed i cittadini. La collaborazione e la fiducia sono basilari, anche perché i procedimenti e la normativa caratterizzano il loro lavoro e da questo un Sindaco ne trae aiuto e beneficio. Noi amministratori abbiamo trovato disponibilità da parte di tutti gli operatori del Comune, del segretario che riveste un ruolo difficile, di responsabilità. Con la dott.ssa Di Iorio abbiamo ben lavorato e superato le difficoltà che l'amministrare inevitabilmente porta in sé. Abbiamo raggiunto gli obiettivi del programma e anche di più grazie alla collaborazione di squadra tra gli amministratori e il personale.

Ritengo che per un mandato positivo debba esserci il confronto, la collaborazione e non lo scontro, la valorizzazione e il riconoscimento dei diversi ruoli, quello di amministratori e del personale dipendente. Sono profondamente riconoscente al vice sindaco, agli assessori, ai consiglieri ed al personale per il supporto, la comprensione e la solidarietà che mi hanno riservato nei momenti difficili.

Tutto l'operato del Sindaco e degli amministratori è stato improntato sulla trasparenza, per poter costruire un clima di chiarezza e fiducia.

Con i sindaci del circondario ho sempre collaborato cercando di capire le situazioni e le esigenze di ogni realtà e così gli altri sindaci con me. Ci si confrontava sulle problematiche burocratiche del territorio, anche in relazione agli altri enti preposti. Con la Comunità Collinare prima e con l'Associazione dei sindaci poi, ottimi sono stati i rapporti e ottimo il lavoro svolto.

La mia amministrazione si è relazionata anche con la Regione per quanto riguarda il piano regolatore comunale e per la costruzione della Nuova Scuola Media, che abbiamo potuto realizzare grazie anche al bando regionale. Anche con la Soprintendenza ci sono stati contatti per quanto riguarda le costruzioni o le ristrutturazioni vicino ai siti archeologici.

La Provincia è stata un interlocutore per le varianti parziali e per la manutenzione delle strade. È stato ripristinato il tratto franoso della SP. 153, la via Stazione. La rotatoria sulla Statale 231 Crociera Burdina, con rammarico non è stata realizzata. Il non concretizzare quest'opera, nonostante i fondi versati alla Provincia dai centri commerciali di nuova realizzazione, è stata una grave mancanza data la pericolosità di questo incrocio. È auspicabile che venga trovata una soluzione al più presto in Provincia con la collaborazione di tutti.

Il problema annoso delle risorse per la realizzazione dei servizi ha conosciuto molte ristrettezze nel mio secondo mandato. Questo ha comportato una fatica maggiore a reperire le entrate, sempre più esigue. Il Comune si avvale dei contributi statali, delle entrate derivanti dalle imposte locali, dei fondi previsti dalla Regione, ma "la coperta" è sempre più corta e le esigenze del paese sempre più numerose e pressanti. Dal '95 ad oggi i bilanci hanno conosciuto una forte penalizzazione sia per

le entrate, sia per le spese. Il Comune è l'ultimo anello della catena dello stato, ma è quello in prima linea, l'ente che deve dare risposte ai cittadini. E' diventato faticoso assecondare le esigenze di un paese, talvolta anche quelle urgenti. Ritengo che il compito spettante all'amministrazione subentrata sia particolarmente difficile e gravoso.

A S. Vittoria d'Alba il cimitero necessitava di ampliamento. E' stato una priorità del nostro secondo mandato. Seppur con tante difficoltà una buona parte dei lavori è stata fatta e spero che l'amministrazione che è subentrata si possa ultimare superando le difficoltà.

All'inizio del mio primo mandato la situazione economica era ancora buona. L'industria, il commercio, l'artigianato e l'agricoltura consentivano una certa tranquillità economica che permetteva di progettare e di realizzare nuove opere. Negli ultimi due anni del mio secondo mandato la situazione si è capovolta: molti hanno perso il lavoro; alcune attività hanno chiuso; il commercio si è affievolito. In una situazione così sono aumentate le richieste di sostentamento. Il Comune ha sempre erogato contributi per l'assistenza. Abbiamo condiviso i bisogni con la Soc ex Int.es.a. per l'assistenza.

Il nostro paese è un punto strategico per coloro che lavorano ad Alba o a Bra. L'immigrazione è dovuta al fatto che i canoni d'affitto sono meno cari; i servizi essenziali ci sono, quindi è conveniente per una famiglia abitare a S. Vittoria o Cinzano. La popolazione del Comune ha conosciuto un'evoluzione rispetto al Censimento 2001; la popolazione è aumentata e quella straniera è presente nella percentuale del 12-13%.

A conclusione aggiungo che l'esperienza di questi mandati è stata più che positiva, ricca di soddisfazioni e di emozioni. Tanta fatica, tanto impegno, tanto correre, ma appagata dal fatto di aver realizzato moltissimo di quello che ci eravamo proposti e anche di più. Un sentito grazie al vice sindaco, alla giunta e ai consiglieri per la collaborazione. La gratitudine maggiore è per la mia famiglia che in tutti questi anni mi ha sostenuta, consigliata, accettando anche i disagi che l'impegno amministrativo ha inevitabilmente comportato.

Il riscontro al nostro operato l'ho sperimentato quotidianamente mediante la stima e l'affetto che la gente e i dipendenti del Comune dimostrano per quanto realizzato e per l'attenzione ed il rispetto che ho cercato di portare loro.

Credo che lavorare per il bene del proprio paese lo si possa realizzare da politico, da volontario e da semplice cittadino che nel quotidiano sa tener presente i propri diritti e doveri nel rispetto della libertà propria ed altrui.